



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“PIZZINI-PISANI”

Viale della Libertà - 87027 PAOLA (CS)



Piano di Miglioramento



RESPONSABILE DEL PIANO

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa MARIA CURTI

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Cognome e Nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Team di Miglioramento
CURTI Maria	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano
BONFIGLIO Franca	Docente	Componente del N.I.V.
DE FRANCO Angela	Docente	Referente e Componente del N.I.V.
FIGLINO Sergio	Docente	Componente del N.I.V.
IMPERATO Teresa	Docente	Componente del N.I.V.
MOLINARO Lorella	Docente	Componente del N.I.V.
NOVELLO Claudia	Docente	Componente del N.I.V.

Indice

Introduzione	pag 3
Modalità di lavoro	pag 3
SEZIONE 1	
Scenario di riferimento	pag 4
SEZIONE 2	
2.1 - Individuazione delle priorità	pag 9
2.2 - Relazione tra obiettivi di processo, priorità strategiche e traguardi	pag 10
2.3- Elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati	pag 13
2.4 - Risultati dei PdM degli a.s 2015/16 – 2016/17	pag 15
2.5 - Scelta degli obiettivi di processo e elenco dei progetti di miglioramento a.s.2018/2019	pag 19
SEZIONE 3	
3.1 - Progetto attuativo dell'obiettivo di processo	
“Valorizzazione delle competenze connesse con la funzione docente da porre al servizio della comunità professionale “	pag 22
3.2- Progetto attuativo dell'obiettivo di processo “Allestimento di un ambiente di apprendimento idoneo a favorire la didattica laboratoriale, cooperativa, modulare, metacognitiva”	pag 26
3.3 - Progetto attuativo dell'obiettivo di processo “Implementare negli studenti la consapevolezza sul versante delle peculiarità soggettive e individuali in funzione dell'auto-orientamento”	pag 34

SEZIONE 4

4.1 - Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	pag 38
4.2 - Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento	pag 40
4.3 - Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola	pag 40

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015	pag 41
--	---------------

Introduzione

Il presente Piano di Miglioramento 2018/19 costituisce l'aggiornamento de P.d.M. 2016/17 e 2017/18 e si articola in 4 sezioni:

1. Scenario di riferimento
2. Scelta degli obiettivi di processo alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV 2017/18 e elenco dei progetti di miglioramento.
3. Determinazione delle azioni più opportune e definizione dei progetti per raggiungere gli obiettivi scelti con pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

A seguito dell'attuazione e del monitoraggio del precedente Piano nelle sezioni 1 e 2 del presente Piano di Miglioramento si è attuata una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento ad essi connesse. I passi previsti permetteranno di documentare e condividere il percorso di *problem solving* messo in atto dalla scuola nella scelta degli obiettivi di processo.

Le sezioni 3 e 4 costituiscono il nucleo della progettazione del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

Modalità di lavoro

Il percorso seguito per la produzione del RAV e del Piano di Miglioramento può riassumersi con la seguente tabella riassuntiva utilizzata anche per la scansione temporale:

- ✓ Decidere come organizzare e pianificare l'autovalutazione
- ✓ Individuare i componenti del gruppo NIV
- ✓ Nominare il responsabile del gruppo NIV che conosca l'organizzazione ed il gruppo
- ✓ Ricerca-azione all'interno del NIV: organizzare attività di formazione/informazione (studio della normativa, format del RAV, mappa degli indicatori, linee guida) per promuovere senso di responsabilità ed impegno
- ✓ Pianificazione: definire la struttura del processo, definire le azioni da intraprendere
- ✓ Definire un piano di comunicazione che includa i benefici attesi, gli obiettivi e le attività da svolgere (docenti, genitori, alunni)
- ✓ Implementare il piano di comunicazione
- ✓ Comunicare con tutti gli stakeholder e stimolare il coinvolgimento del personale

- ✓ Raccogliere informazioni, documentazione, fonti, dati per la redazione del RAV e creare all'interno del NIV dei sottogruppi relativi alle varie aree del RAV
- ✓ Individuare le opportunità, vincoli, punti di forza e di debolezza - Esprimere un giudizio su ciascuna area del RAV utilizzando la rubrica di valutazione - Fornire la motivazione dei giudizi assegnati
- ✓ Acquisire, all'interno del GAUS, la condivisione sui punti di forza, punti di debolezza, giudizi e motivazione dei giudizi
- ✓ Approvazione del RAV da parte degli OO. CC.
- ✓ Pubblicare il RAV online
- ✓ Documentare il processo (sintesi delle informazioni raccolte, dei documenti, delle fonti e dei dati utilizzati)
- ✓ Comunicare i dati più importanti al personale dell'Istituto ed ai "portatori d'interesse".

SEZIONE 1 : SCENARIO DI RIFERIMENTO

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>L'Istituto "PIZZINI/PISANI", è ubicato nella città di Paola, un comune che con i suoi 15.905 si estende lungo la costa tirrenica cosentina. A 35 chilometri da Cosenza e a 94 metri sopra il livello del mare, capoluogo della omonima provincia, vanta una superficie di 42,5 chilometri quadrati .</p> <p>La presenza di alcuni segmenti viari (la S.S.18 Tirrenica) e ferroviari, atte a favorire flussi migratori e non, conferisce al territorio un ruolo di primaria importanza nei rapporti con i paesi limitrofi e del circuito nazionale, che crea un indotto notevole sul piano occupazionale. Stretto tra zone montane e marine, il comune vanta notevoli risorse ambientali su cui sarebbe possibile promuovere occasioni di sviluppo sostenibile e compatibile con l'equilibrio naturale, le cui bellezze offrono spunto per il decollo di attività turistiche che afferiscono in particolar modo a quello di carattere religioso. La presenza, infatti, del Santuario di San Francesco di Paola, santo patrono della Calabria, è polo di attrazione per i pellegrini provenienti da ogni dove. Tuttavia, il sistema economico produttivo, è nel complesso, alquanto fragile, non in grado di assorbire l'offerta di lavoro presente, anche per l'assenza di forme di marketing territoriale; per cui si registrano tassi sostenuti di disoccupazione che rasentano in taluni casi i limiti della sopravvivenza.</p> <p>A questa debolezza si aggiunga anche la presenza di forme di devianza sociale che colpiscono diverse fasce generazionali. A tal uopo nascono all'interno del territorio presidi socio-giuridico- sanitari per la prevenzione e lotta delle suddette devianze a cui si affiancano tipologie diverse di istituzione scolastico-educativa. Uno dei centri storici più belli della costa cosentina, vanta di beni culturali, artistici ed architettonici, ed archivi storici: un patrimonio diffuso, naturale ed antropico, di interesse e valore inestimabile.</p>
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	<p>L'IIS "PIZZINI/PISANI", sorto in virtù del dimensionamento nell'anno scolastico 2014/15, è la risultante della fusione tra l'Istituto Tecnico "C.P. PIZZINI" e l'Istituto Professionale "T. PISANI" ; la pluralità di indirizzi rende l'Istituto uno dei centri di istruzione e formazione più importanti della costa tirrenica.</p>

L'offerta formativa dell'Istituto si configura nei seguenti settori e indirizzi di studio:

TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

- Costruzione Ambiente e Territorio
- Chimica Materiali e Biotecnologie con le seguenti articolazioni:
 - biotecnologie sanitarie,
 - biotecnologie ambientali
- Grafica e comunicazione

TECNICO SETTORE ECONOMICO

- Amministrazione Finanza e Marketing
- Sistemi Informativi Aziendali

LICEO SCIENZE UMANE

- Liceo con opzione economico sociale

PROFESSIONALE

- Servizi commerciali con curvatura turistica
- Manutenzione Assistenza Tecnica opzioni manutenzioni e mezzi di trasporti

CORSI DI SECONDO LIVELLO (EX CORSO SERALE)

- Manutenzione Assistenza Tecnica opzioni manutenzioni e mezzi di trasporti
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Siffatta identità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea e del D.M. 61/2017 attuativo della L. 107/2015, è correlata ai settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del nostro Paese, attraverso percorsi didattico-educativi appositamente progettati nelle sedi opportune, come i Dipartimenti articolati in assi culturali e tesi allo sviluppo armonioso di conoscenze, abilità e competenze degli studenti.

Inoltre, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, obbligatori a partire dal 2015/16, favoriscono l'inserimento nel mondo del lavoro rendendo gli studenti stessi protagonisti attivi e consapevoli dei valori di cittadinanza attiva e di un intero sistema valoriale etico-sociale.

La popolazione scolastica ad oggi ammonta complessivamente a 564 alunni, di cui 323 del settore tecnico, 208 del settore professionale e 33 nei corsi di secondo livello.

L'attuale Dirigente Scolastico ha fissato traguardi chiari da raggiungere sia dal punto di vista didattico che amministrativo/organizzativo, puntando su una leadership partecipativa tesa alla condivisione di responsabilità, ruoli, obiettivi e risorse sia umane che tecniche, nel rispetto dei principi della democraticità e della libertà.

La governance diffusa connota l'Istituzione scolastica così come la crescita professionale del corpo docente ed le azioni tese al miglioramento del clima di lavoro.

Il corpo docente, tendenzialmente variabile, è composto da una elevata percentuale di docenti a

tempo indeterminato.

Lo stesso dicasi per il personale ATA ed il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento programmatico e informativo che esplicita l'intenzionalità educativa e formativa, attraverso le risorse (umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche) a sua disposizione, valorizzandole al meglio per conseguire una proficua sinergia tra utenti e territorio.

In esso sono esplicitati, secondo criteri di **unitarietà, integrazione e coerenza** i seguenti obiettivi formativi:

- valorizzare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e valorizzare le eccellenze con percorsi di L2 e conseguente certificazione;
- potenziare le competenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni stranieri e alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18/12/2014;
- promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- promuovere lo sviluppo dell'educazione motoria e potenziare la pratica e le attività sportive;
- potenziare gruppi di lavoro per laboratori di ricerca-azione supportati dalle risorse professionali/tecnologiche;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie;
- aprire la scuola in orario pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni grazie anche al contributo di agenzie educative territoriali;
- potenziare un sistema di continuità ed orientamento, attraverso la progettazione e l'attuazione del curricolo verticale dell'organico potenziato.

Le **eccellenze** sono valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a concorsi, gare, competizioni, bandi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche, alla realizzazione di

specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività di Alternanza Scuola–Lavoro.

L'Alternanza Scuola-Lavoro, così come implementata dalla legge 107 e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, viene realizzata in stretta connessione con Istituzioni e aziende del territorio, Camere di Commercio, Associazioni di categoria e gli enti locali, grazie ad un efficiente Team di risorse umane interne (Tutor e Coordinatore) che valuta e promuove anche esperienze di Alternanza S/L in altri contesti territoriali in ragione della valenza e della sostenibilità delle stesse.

Tramite **accordi di rete**, protocolli di intesa e convenzioni, la scuola intesserà un sistema di relazioni che la supportino nella realizzare delle sue finalità istituzionali in maniera sempre più efficace nell'interesse degli studenti e del territorio.

I docenti e il personale ATA sono impegnati in **attività di aggiornamento e formazione** a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i compiti di ciascun profilo professionale.

Compatibilmente con le rispettive disponibilità, nonché con le relative competenze relazionali e tecniche, ciascun docente trova spazio nell'organizzazione della scuola per realizzare compiti specifici che comportano assunzione di responsabilità nell'esecuzione e nei risultati, così come esplicitato nell'organigramma dell'Istituto.

Atteso che l'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una **gestione unitaria**, garantita dal Dirigente Scolastico, e che tutte le azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa, vengono monitorate sia la qualità dei percorsi didattici che l'efficacia delle modalità di organizzazione, non disgiunte dall'intercettazione delle esigenze delle famiglie e dei bisogni dell'utenza.

Ciò viene reso possibile anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, l'Ente Provincia, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- la creazione di partenariati, accordi di rete, collaborazioni e intese con scuole, Università, Regione Calabria, associazioni culturali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Nell'ambito di intervento delle **relazioni interne ed esterne** si sottolinea la necessità di specifica **comunicazione pubblica** mediante strumenti, quali il Sito istituzionale della scuola - www.iispizzinipisanipaola.edu.it - per rendere

	<p>visibile l'offerta formativa dell'istituto, Circolari, Avvisi, Comunicazioni e-mail, Registro digitale, Open day finalizzati a rendere pubbliche <i>mission</i> e <i>vision</i>, finalità e obiettivi dell'Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none">• In relazione alle scelte di amministrazione il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/2001, sulla base delle attività che vengono inserite e descritte nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, siano esse curricolari che extracurricolari, ha fornito precise direttive al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi previsti.
--	---

SEZIONE 2

2.1 - Individuazione delle priorità'

In riferimento alla sezione 5 del RAV l'Istituzione scolastica ha indicato le **priorità** e i relativi **traguardi** come da tabella seguente (tab.1 - sez. 5 RAV)

Tab. 1 - sez. 5 RAV

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline.	Registrare negli apprendimenti disciplinari livelli superiori rispetto a quelli attuali.
		Riduzione della variabilità fra le classi.	Rendere coerente ed omogenea l'offerta formativa fornendo pari opportunità di apprendimento.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate nazionali con riguardo alle specifiche discipline .	Registrare negli apprendimenti disciplinari livelli superiori rispetto a quelli attuali.
	Risultati a distanza	Garantire un'attività di orientamento nel percorso didattico- educativo degli studenti in entrata e in uscita.	Monitoraggio in entrata e in uscita degli studenti dell'Istituto.
		Istituire dei rapporti con le realtà lavorative e professionali locali che possano facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.	Utilizzare l'alternanza scuola/lavoro per creare rapporti con le realtà lavorative e professionali locali.

2.2 – Relazione tra obiettivi di processo, priorità strategiche e traguardi

Nella seguente tabella (Tab. 2) sono state esplicitate le connessioni tra gli obiettivi di processo, le priorità individuate ed i traguardi. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a ciò, ogni obiettivo di processo è stato messo in relazione con le priorità strategiche precedentemente identificate, ottenendo un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Relazione tra obiettivi di processo, priorità strategiche e traguardi

Area di processo	Obiettivi di processo	Codice priorità	Priorità strategiche
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere condizioni finalizzate al miglioramento della qualità della didattica e a un'efficace ricaduta sulla valorizzazione degli apprendimenti	1A	1 Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline. Riduzione della variabilità fra le classi. 2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate con riguardo alle specifiche discipline (Italiano, Matematica).
	Valorizzazione dell'interdisciplinarietà e del carattere unitario e integrato del sapere	1A	
	Progettazione di percorsi curricolari di indirizzo e di classe focalizzati sui nuclei fondanti e orientati allo sviluppo delle competenze	1A	
	Uso diffuso di strumenti e metodi di verifica degli apprendimenti funzionale alla misurazione e all'analisi di risultati oggettivi e attendibili	2	
Ambiente di apprendimento	Allestimento di un ambiente di apprendimento idoneo a favorire la didattica laboratoriale, cooperativa, modulare, metacognitiva	1A	1 Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline. Riduzione della variabilità fra le classi.
	Adozione diffusa della metodologia della ricerca-azione	1A	

	<p>Uso diffuso delle tecnologie a supporto della qualità nella didattica.</p>	1A	
	<p>Valorizzazione della dimensione relazionale della didattica con ricorso, ove necessari, alla relazione d'aiuto</p>	1A	
Inclusione e differenziazione	<p>Costruzione di percorsi personalizzati e individualizzati per l'inclusione degli alunni con BES</p>	1A	<p>1 Risultati scolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline. • Riduzione della variabilità fra le classi.
	<p>Adozione di strategie metodologico-didattiche rapportate alla diversità degli stili di apprendimento</p>	1A	
	<p>Sviluppo della cultura inclusiva che dovrà ispirare la mission della scuola</p>	1A	
	<p>Rendere concretamente operativi i Dipartimenti disciplinari e accentuazione delle sinergie con i consigli di classe e il collegio dei docenti</p>	1A	
Continuità e orientamento	<p>Raccordo diacronico dei momenti cruciali riflettenti i passaggi da un segmento all'altro del curriculum verticale.</p>	3A	<p>1 Risultati scolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline. • Riduzione della variabilità fra le classi. <p>3 Risultati a distanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio in uscita dei diplomati dell'Istituto. • Utilizzare l'Alternanza per costituire contatti professionali utili per il prosieguo dei diplomati.
	<p>Raccordo sistematico con il I ciclo per favorire il passaggio al I anno di corso</p>	1B	
	<p>Implementare negli studenti la consapevolezza sul versante delle peculiarità soggettive e individuali in funzione dell'auto-orientamento</p>	3A	
	<p>Offrire occasioni per il consolidamento negli studenti dell'identità individuale e sociale al fine della costruzione di un progetto di vita.</p>	1B	

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Diffusione della cultura improntata alla mission tendente alla formazione del cittadino competente mediante un efficace processo apprenditivo.	1B	1 Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> • Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline. • Riduzione della variabilità fra le classi.
	Adozione di modelli organizzativi che valorizzino il merito, ponendo al centro lo sviluppo qualitativo della didattica.	1A	
	Apprendere attraverso il fare nella comunità educante costituirà fattore di valorizzazione della life long Learning.	1A	
	Implementazione delle competenze dei docenti attraverso il Learning organization.	1A	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione delle competenze connesse con la funzione docente da porre al servizio della comunità professionale.	1A	1 Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> • Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline. • Riduzione della variabilità fra le classi.
	Implementazione delle competenze professionali mediante la ricerca-azione.	1A	
	Iniziative di formazione con esperti per sciogliere nodi concreti in campo didattico e docimologico.	1B	
	Costituzione di reti per il raccordo con altre scuole che perseguano obiettivi analoghi attraverso l'implementazione delle competenze del personale.	1A	

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzazione della spendibilità dei saperi disciplinari attraverso l'incentivazione della alternanza scuola-lavoro.	3B	1 Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline. Riduzione della variabilità fra le classi. 3 Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio in uscita dei diplomati dell'Istituto. Utilizzare l'Alternanza per costituire contatti professionali utili per il prosieguo dei diplomati.
	Promozione di sinergie fra l'apprendimento formale, non formale e informale.	1B	
	I rapporti con le famiglie tenderanno a cogliere in maniera attendibile, per assecondarle, tendenze, vocazioni e attitudini degli studenti.	1A	
	Scuola e territorio valorizzeranno occasioni di protagonismo degli alunni incentivando interessi e motivazioni, prioritari per l'apprendimento.	1B	

2.3 - Elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

L'Istituzione scolastica definisce una **lista obiettivi di processo**, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Elenco degli obiettivi di processo

n.	Obiettivi di processo
1	Uso diffuso di strumenti e metodi di verifica degli apprendimenti funzionale alla misurazione e all'analisi di risultati oggettivi e attendibili
2	Costituzione di reti per il raccordo con altre scuole che perseguano obiettivi analoghi attraverso l'implementazione delle competenze del personale
3	Valorizzazione della spendibilità dei saperi disciplinari attraverso l'incentivazione dell'alternanza scuola lavoro
4	Progettazione di percorsi curricolari di indirizzo e di classe focalizzati sui nuclei fondanti e orientati allo sviluppo delle competenze
5	Rendere concretamente operativi i Dipartimenti disciplinari e accentuazione delle sinergie con i consigli di classe e il collegio dei docenti
6	Promuovere condizioni finalizzate al miglioramento della qualità della didattica e a un'efficace ricaduta sulla valorizzazione degli apprendimenti
7	I rapporti con le famiglie tenderanno a cogliere in maniera attendibile, per assecondarle, tendenze, vocazioni e attitudini degli studenti

8	Valorizzazione dell'interdisciplinarietà e del carattere unitario e integrato del sapere
9	Uso diffuso delle tecnologie a supporto della qualità nella didattica
10	Costruzione di percorsi personalizzati e individualizzati per l'inclusione degli alunni con BES
11	Sviluppo della cultura inclusiva che dovrà ispirare la mission della scuola
12	Raccordo diacronico dei momenti cruciali riflettenti i passaggi da un segmento all'altro del curriculum verticale
13	Raccordo sistematico con il I ciclo per favorire il passaggio al I anno di corso
14	Valorizzazione delle competenze connesse con la funzione docente da porre al servizio della comunità professionale
15	Iniziative di formazione con esperti per sciogliere nodi concreti in campo didattico e docimologico
16	Scuola e territorio valorizzeranno occasioni di protagonismo degli alunni incentivando interessi e motivazioni, prioritari per l'apprendimento
17	Promozione di sinergie fra l'apprendimento formale, non formale e informale
18	Allestimento di un ambiente di apprendimento idoneo a favorire la didattica laboratoriale, cooperativa, modulare, metacognitiva
19	Adozione diffusa della metodologia della ricerca-azione
20	Valorizzazione della dimensione relazionale della didattica con ricorso, ove necessari, alla relazione d'aiuto
21	Adozione di strategie metodologico-didattiche rapportate alla diversità degli stili di apprendimento
22	Implementare negli studenti la consapevolezza sul versante delle peculiarità soggettive e individuali in funzione dell'auto-orientamento
23	Offrire occasioni per il consolidamento negli studenti dell'identità individuale e sociale al fine della costruzione di un progetto di vita
24	Adozione di modelli organizzativi che valorizzino il merito, ponendo al centro lo sviluppo qualitativo della didattica
25	Implementazione delle competenze dei docenti attraverso il Learning organization
26	Implementazione delle competenze professionali mediante la ricerca-azione
27	Diffusione della cultura improntata alla mission tendente alla formazione del cittadino competente mediante un efficace processo apprenditivo
28	Apprendere attraverso il fare nella comunità educante costituirà fattore di valorizzazione della lifelong Learning

2.4 - Risultati dei PdM degli a.s 2016/17 – 2017/18

A.S 2016/17

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Uso diffuso delle tecnologie a supporto della qualità nella didattica

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di docenti che utilizzano le tecnologie nella didattica • Produzione di materiale e utilizzo di prove informatizzate 	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni dei Dipartimenti • Riunioni Consigli di Classe 			
MARZO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto della tempistica • Numero di docenti che utilizzano le tecnologie nella didattica • Produzione di materiale e utilizzo di prove informatizzate • Oggettività dei risultati 	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe • Verifica dei risultati delle prove in percentuale 			
MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto della tempistica • Numero di docenti che utilizzano le tecnologie nella didattica • Produzione di materiale e utilizzo di prove informatizzate • Oggettività dei risultati 	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe • Verifica dei risultati delle prove in percentuale 	Da migliorare l'infrastruttura e la rete informatica della scuola	<p>Molti docenti hanno attivamente seguito corsi all'interno della Istituzione scolastica ed applicato nella didattica curriculare le nuove tecnologie</p> <p>Produzione e condivisione di materiale multimediale didattico</p> <p>Oggettività dei risultati nelle prove con corrispondenza degli esiti di valutazione finale degli alunni</p>	Implementare nuove tipologie di prove comuni da somministrare mediante l'uso delle nuove tecnologie

A.S 2016/17

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Costruzione di percorsi personalizzati e individualizzati per l'inclusione degli alunni con BES

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
SETTEMBRE		<ul style="list-style-type: none">• Test• Questionari			
MARZO	Ricadute sulle competenze degli alunni	<ul style="list-style-type: none">• Test• Questionari			
MAGGIO	Ricadute sulle competenze degli alunni	<ul style="list-style-type: none">• Test• Questionari	Nessuna	Maggiore integrazione sociale degli alunni con BES e migliori performance didattico-educative	

A.S 2016/17

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Raccordo diacronico dei momenti cruciali riflettenti i passaggi da un segmento all'altro del curricolo verticale

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Ad intervalli programmati	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione• Gradimento• Ricadute positive	<ul style="list-style-type: none">• Osservazioni e sistematiche• Questionari• Prove di valutazione	Scarsa scolarizzazione degli alunni in ingresso	Migliore integrazione sul piano educativo e didattico	Migliorare i raccordi tra i docenti delle scuole secondarie primo/secondo grado Migliorare il raccordo con l'Università degli studenti in uscita

A.S 2017/18

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Progettazione di percorsi curricolari di indirizzo e di classe focalizzati sui nuclei fondanti e orientati allo sviluppo delle competenze

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate
Fine ottobre	<ul style="list-style-type: none">• Risultati prove di ingresso	Prove di Ingresso	-
Fine primo periodo di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Risultati prove parallele iniziali• Risultati scrutini primo periodo	<ul style="list-style-type: none">• Prove parallele iniziali• Scrutini primo periodo• Scheda valutazione competenze di cittadinanza	
Marzo	<ul style="list-style-type: none">• Risultati valutazioni interperiodali• Monitoraggio attuazione PTOF, progettazione dipartimentale, intervento di ampliamento offerta formativa	<ul style="list-style-type: none">• Valutazioni interperiodali• Schede valutazione competenze• Scheda valutazione competenze di cittadinanza	
Giugno	<ul style="list-style-type: none">• Risultati prove parallele finali• Risultati scrutini finali	<ul style="list-style-type: none">• Prove parallele finali• Scrutini finali• Scheda valutazione competenze di cittadinanza	

A.S 2017/18

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Rendere concretamente operativi i Dipartimenti disciplinari e accentuare le sinergie con i Consigli di classe e il Collegio dei docenti

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate
Maggio	<p>Utilizzazione dell'UDA e rubriche valutative</p> <p>Percentuale di docenti presenti ai gruppi di lavoro</p> <p>Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione delle pratiche professionali</p> <p>Percentuale di docenti che si avvale costantemente dei documenti creati in comune nella pratica educativa utilizzando piattaforme comuni</p>	<p>Presenza di prodotto finale</p> <p>Questionario</p>	<p>Media percentuale di docenti</p>

A.S 2017/18

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Promuovere condizioni finalizzate al miglioramento della qualità della didattica e a un'efficace ricaduta sulla valorizzazione degli apprendimenti

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate
Fine ottobre	Presenza di modulistica BES	Osservazione diretta	
Entro 31 marzo	Individuazione di alunni BES	Risultanze della documentazione dei consigli di classe	
Data restituzione esiti prove nazionali standardizzate	Esiti	Condivisione dei risultati	
Fine maggio	Implementazione piattaforma	Utilizzo della piattaforma	

2.5 SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO a.s. 2018/2019

Obiettivi individuati per il presente a.s.:

- **Valorizzazione delle competenze connesse con la funzione docente da porre al servizio della comunità professionale (n. 14 degli Obiettivi di processo)**
- **Allestimento di un ambiente di apprendimento idoneo a favorire la didattica laboratoriale, cooperativa, modulare, metacognitiva (n. 18 degli Obiettivi di processo)**
- **Implementare negli studenti la consapevolezza sul versante delle peculiarità soggettive e individuali in funzione dell'auto-orientamento (n. 22 degli Obiettivi di processo)**

Area da migliorare	Necessità di miglioramento/Priorità RAV	Grado di priorità
ESITI degli studenti Risultati scolastici	Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline.	Registrare negli apprendimenti disciplinari (soprattutto in Italiano, Matematica) livelli superiori rispetto a quelli attuali.
	Riduzione della variabilità tra le classi.	Contenere il tasso di sospesi e dei non ammessi in classi successive.
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
ESITI degli studenti Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate con riguardo alle specifiche discipline (Italiano, Matematica e Inglese/Francese).	Registrare negli apprendimenti disciplinari (soprattutto in Italiano, Matematica) livelli superiori rispetto a quelli attuali.
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
ESITI degli studenti Risultati a distanza	Monitoraggio in uscita dei diplomati dell'Istituto.	Poter disporre dei dati relativi al prosieguo degli studi e all'ingresso nel mondo del lavoro dei diplomati dell'Istituto.

Tabella obiettivi di processo perseguiti nel triennio attraverso progettazione finalizzata

a.s.	Obiettivi di processo	Priorità connesse
2016/2017	Uso diffuso delle tecnologie a supporto della qualità nella didattica	Risultati scolastici Risultati a distanza
	Costruzione di percorsi personalizzati e individualizzati per l'inclusione degli alunni con BES	
	Raccordo diacronico dei momenti cruciali riflettenti i passaggi da un segmento all'altro del curricolo verticale	
2017/2018	Progettazione di percorsi curricolari di indirizzo e di classe focalizzati sui nuclei fondanti e orientati allo sviluppo delle competenze	Risultati scolastici Risultati nelle prove standardizzate nazionali Risultati a distanza
	Rendere concretamente operativi i Dipartimenti disciplinari e accentuazione delle sinergie con i consigli di classe e il collegio dei docenti	
	Promuovere condizioni finalizzate al miglioramento della qualità della didattica e a un'efficace ricaduta sulla valorizzazione degli apprendimenti	
2018/2019	Valorizzazione delle competenze connesse con la funzione docente da porre al servizio della comunità professionale	Risultati scolastici Risultati nelle prove standardizzate nazionali Risultati a distanza
	Allestimento di un ambiente di apprendimento idoneo a favorire la didattica laboratoriale, cooperativa, modulare, metacognitiva	
	Implementare negli studenti la consapevolezza sul versante delle peculiarità soggettive e individuali in funzione dell'auto-orientamento	

SEZIONE 3

DETERMINAZIONE DELLE AZIONI PIU' OPPORTUNE E DEFINIZIONE DEI PROGETTI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI SCELTI.

3.1 Anno Scolastico 2018/2019

DESCRIZIONE OBIETTIVO di processo

Valorizzazione delle competenze connesse con la funzione docente da porre al servizio della comunità professionale

Progetto attuativo dell'obiettivo di processo

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	DOCENTI COMPETENTI PER STUDENTI MIGLIORI
Data di inizio e fine : Settembre 2018– Giugno 2019		

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e disciplinari in contesti nuovi di apprendimento soprattutto attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.	Incremento degli esiti delle prove standardizzate nazionali, parallele d'istituto e delle valutazioni finali anche in percentuali minime rispetto all'anno scolastico precedente ed in comparazione alle medie di riferimento regionali e nazionali.
		Analizzare e monitorare i livelli di competenza per classi parallele al fine di ridurre la variabilità tra le classi	Creazione ed utilizzo di griglie di valutazione omogenee
		Implementare attività di formazione/informazione dei docenti per favorire il miglioramento dell'approccio metodologico e per un'efficace politica di crescita delle risorse umane interne	Incremento della percentuale di partecipazione dei docenti ai corsi di formazione proposti
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Il progetto è correlato alle seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici (Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline anche in riferimento alle riformulazioni della Raccomandazione europea 2018 e Riduzione della variabilità tra le classi.); • Risultati nelle prove standardizzate nazionali (Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate con riguardo 	

		alle specifiche discipline (Italiano, Matematica, Inglese)
	Risorse umane necessarie	DS, DSGA, Docenti dell'istituto, formatori d'ambito, referente della formazione dell'istituto.
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti e indirettamente studenti
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase iniziale: analisi della situazione di partenza, riunioni di dipartimento e progettazione di percorsi formativi di concerto con il referente della formazione di istituto.</p> <p>Fase intermedia: incremento della percentuale dei docenti partecipanti ai percorsi di formazione e/o aggiornamento.</p> <p>Fase finale: acquisizione ed utilizzo di nuove metodologie didattiche</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle attività programmate nei Consigli di Classe e nei Dipartimenti interessati; • Informative in Collegio docenti • Diffusione del PdM sul sito web della scuola
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Monitoraggio in fieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dati - Elaborazione dei dati - Partecipazione dei risultati al personale docente <p>Monitoraggio finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Customer satisfaction sull'efficacia degli interventi formativi ai docenti.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	E' previsto il monitoraggio periodico delle azioni al fine di intervenire tempestivamente con opportune azioni correttive.
	Criteri di miglioramento	Confronto e socializzazione delle criticità con i gruppi di lavoro preposti per allineare le azioni previste.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione e discussione all'interno degli organi collegiali dei risultati conseguiti
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Attuazione del progetto: intero a.s. 2018/19

Schema del quadro riassuntivo dell'attività di monitoraggio

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati prove di ingresso 	Prove di ingresso			
Fine primo periodo di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati prove parallele iniziali • Risultati scrutini primo periodo 	<ul style="list-style-type: none"> • Prove parallele iniziali • Scrutini primo periodo • Scheda valutazione competenze di cittadinanza 			
Marzo	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati valutazioni interperiodali • Monitoraggio attuazione PTOF, progettazione dipartimentale, interventi di ampliamento offerta formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni interperiodali • Schede valutazione competenze • Scheda valutazione competenze di cittadinanza 			
Giugno	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati prove parallele finali • Risultati scrutini finali 	<ul style="list-style-type: none"> • Prove parallele finali • Scrutini finali • Scheda valutazione competenze di cittadinanza 			

Diagramma di Gantt per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Note	Situazione ¹
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Progettazione			X	X	X										
Realizzazione			X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Elaborazione/rilevazione													X		
Condivisione dei risultati													X		

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
 Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
 Verde = attuata

3.2 Anno Scolastico 2018/2019

DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO

Allestimento di un ambiente di apprendimento idoneo a favorire la didattica laboratoriale, cooperativa, modulare, metacognitiva .

Progetto attuativo dell'obiettivo di processo

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	DALL'AULA AL LABORATORIO E RITORNO	
Data di inizio e fine: Settembre 2018– Giugno 2019			
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Creazione di team di lavoro nel Consiglio di classe che operano con efficacia per la progettazione, la gestione e la realizzazione di Unità di apprendimento pluridisciplinari con forte connotazione laboratoriale per ciascuna classe</p> <p>Armonizzazione delle azioni con i progetti PON 2014-2020 in via di attuazione</p> <p>Predisposizione di ambienti per l'apprendimento on line</p> <p>Implementazione piattaforme per l'e-learning per i corsi diurni e di II livello</p>	<p>Grado di Partecipazione dei Docenti ai team di Lavoro</p> <p>Percentuale di docenti presenti ai gruppi di lavoro</p> <p>Rilevanza quantitativa dei materiali predisposti</p> <p>Rilevanza quantitativa dei materiali ad uso nella piattaforma INDIRE per le diverse azioni PON</p> <p>Numero docenti coinvolti nell'allestimento di ambienti di apprendimento on line</p> <p>Numero di docenti che partecipa ai gruppi cooperativi on line usando, ad es. le google app</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Il progetto è correlato alle seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici (Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline ; • Risultati nelle prove standardizzate nazionali (Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate con riguardo alle specifiche discipline (Italiano, Matematica, Inglese) 	
	Risorse umane necessarie	Nella progettazione: DS, Docenti dell'Istituto, Gruppo di coordinamento della didattica	

		Coordinatori dei Dipartimenti, FF.SS., NIV. Assistenti tecnici
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti e docenti
La realizzazione (do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>FASI OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Analisi della situazione di partenza, riunioni di dipartimento per la condivisione delle linee operative e strategiche elaborate dal gruppo coordinamento didattica e dai coordinatori di dipartimento -Riunioni collegiali per la progettazione di percorsi curriculari e interdisciplinari (UDA; CLIL, Progettazioni coordinate, PDP e PEI) -Scelte operative dei team per UDA -Armonizzazione di progettazioni dipartimentali e UDA -Armonizzazione di azioni progettuali curriculari ed extra-curriculari -Coinvolgimento di tutte le componenti dei Consigli di classe -Coinvolgimento degli alunni/gruppi classe/gruppi di livello -Allestimento dei materiali per l'apprendimento on-line e predisposizione delle modalità di accreditamento per la fruizione. -Implementazione della pianificazione e svolgimento attività -Restituzione al NIV dei risultati conseguiti negli scrutini finali attraverso socializzazione degli esiti. Partecipazione del personale scolastico alle iniziative di formazione -Quadro sinottico dei dati e condivisione, individuazione delle criticità e dei punti di forza
Monitoraggio e risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>FASI OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Analisi della situazione di partenza, riunioni di dipartimento per la condivisione delle linee operative e strategiche elaborate dal gruppo coordinamento didattica e dai coordinatori di dipartimento -Riunioni collegiali per la progettazione di percorsi curriculari e interdisciplinari (UDA; CLIL, Progettazioni coordinate, PDP e PEI) -Scelte operative dei team per UDA

		<ul style="list-style-type: none"> -Armonizzazione di progettazioni dipartimentali e UDA -Armonizzazione di azioni progettuali curricolari ed extra-curricolari -Coinvolgimento di tutte le componenti dei Consigli di classe -Coinvolgimento degli alunni/gruppi classe/gruppi di livello -Allestimento dei materiali per l'apprendimento on-line e predisposizione delle modalità di accreditamento per la fruizione. -Implementazione della pianificazione e svolgimento attività -Restituzione al NIV dei risultati conseguiti negli scrutini finali attraverso socializzazione degli esiti. Partecipazione del personale scolastico alle iniziative di formazione -Quadro sinottico dei dati e condivisione, individuazione delle criticità e dei punti di forza
Riesame e miglioramento (Act)	<p>Modalità di revisione delle azioni</p> <p>Criteri di Miglioramento</p> <p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p> <p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>E' prevista una revisione periodica delle azioni al fine di intervenire tempestivamente con opportune azioni correttive.</p> <p>Confronto e socializzazione delle criticità con i gruppi di lavoro preposti per allineare le azioni previste.</p> <p>Pubblicazione e discussione all'interno degli organi collegiali dei risultati conseguiti</p> <p>Attuazione del progetto: da settembre 2018 a maggio 2019</p>

DESCRIZIONE OBIETTIVO di processo

Allestimento di un ambiente di apprendimento idoneo a favorire la didattica laboratoriale, cooperativa, modulare, metacognitiva .

Progetto attuativo dell'obiettivo di processo

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	DALL'AULA AL LABORATORIO E RITORNO
Data di inizio e fine: Settembre 2018– Giugno 2019		

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Implementazione di due piattaforme per l'e-learning	<p>Utilizzazione dell'UDA e rubriche valutative progettate per classi relative ai traguardi per lo sviluppo delle competenze in un'ottica trasversale</p> <p>Presenza di comparazioni quantitative dei risultati degli alunni conseguiti nella realizzazione dell'UDA,</p> <p>da misurare attraverso rubriche valutative comuni, per tenere sotto controllo i livelli di apprendimento e di promozione delle competenze di cittadinanza nelle diverse classi</p> <p>Percentuale di docenti presenti ai gruppi di lavoro</p> <p>Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di</p>

			<p>condivisione delle pratiche professionali</p> <p>Percentuale di docenti che si avvale costantemente dei documenti creati in comune nella pratica educativa utilizzando piattaforme comuni</p> <p>Numero di docenti che partecipa ai gruppi cooperativi on line usando, ad es. le google apps</p>
		Implementazione delle dotazioni tecnologiche per favorire l'attività laboratoriale	<p>Incremento degli esiti delle prove standardizzate nazionali, parallele d'istituto e delle valutazioni finali anche in percentuali minime rispetto all'anno scolastico precedente ed in comparazione alle medie di riferimento regionali e nazionali.</p> <p>Analisi degli esiti dei progetti PON di recupero e potenziamento.</p>
		Potenziamento della flipped-classroom	<p>Incremento degli esiti delle prove parallele d'istituto e delle valutazioni finali anche in percentuali minime rispetto all'anno scolastico precedente.</p> <p>Analisi degli esiti dei progetti PON di recupero e potenziamento</p>
			Creazione ed utilizzo

			di griglie di valutazione e di rubriche valutative omogenee
			Raccolta e elaborazione risultati degli studenti. Monitoraggio dell'andamento delle attività comuni.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è correlato alle seguenti priorità: <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici (Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline e Riduzione della variabilità tra le classi.); • Risultati nelle prove standardizzate nazionali (Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate con riguardo alle specifiche discipline (Italiano, Matematica)) 	
	Risorse umane necessarie	Nella progettazione: DS, Docenti dell'istituto, gruppo della didattica Nella realizzazione: tutta la comunità scolastica Nella verifica: NIV	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti e docenti della comunità scolastica	
	Budget previsto	Da stabilire	

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase iniziale: analisi della situazione di partenza, riunioni di dipartimento per la condivisione delle linee operative e strategiche elaborate dal gruppo didattica dell'istituto sulla base di format comuni. Riunioni collegiali per la progettazione di percorsi curriculari e interdisciplinari (UDA; CLIL, prove parallele d'istituto). Acquisizione del piano di formazione personale scolastico redatto dal referente di istituto.</p> <p>Fase intermedia: Restituzione al NIV dei risultati conseguiti negli scrutini intermedi e finali attraverso elaborazione statistica e socializzazione degli esiti. Disamina dei punti di forza e di debolezza. Partecipazione del personale scolastico alle iniziative di formazione</p> <p>Fase Finale: Quadro sinottico dei dati e condivisione, individuazione delle criticità e dei</p>
-----------------------	---	---

		punti di forza con conseguente predisposizione dei correttivi.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle attività programmate nei Consigli di Classe e nei Dipartimenti interessati; • Informative in Collegio docenti
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Monitoraggio in fieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dati - Elaborazione dei dati - Partecipazione dei risultati al personale docente <p>Monitoraggio finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Customer satisfaction sull'efficacia degli interventi alla comunità scolastica;
	Target	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento competenze metodologiche e tecnologiche dei docenti - Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari dei discenti
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio periodico è a cura del NIV tramite la raccolta dell'elaborazione dei dati forniti dal gruppo della didattica
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	E' prevista una revisione periodica delle azioni al fine di intervenire tempestivamente con opportune azioni correttive.
	Criteri di miglioramento	Confronto e socializzazione delle criticità con i gruppi di lavoro preposti per allineare le azioni previste.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione e discussione all'interno degli organi collegiali dei risultati conseguiti
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Attuazione del progetto: da settembre 2017 a maggio 2018

Schema del quadro riassuntivo dell'attività di monitoraggio

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Maggio	<p>Grado di Partecipazione dei Docenti ai team di Lavoro</p> <p>Percentuale di docenti presenti ai gruppi di lavoro</p> <p>Rilevanza quantitativa dei materiali predisposti</p> <p>Rilevanza quantitativa dei materiali ad uso nella piattaforma INDIRE per le diverse azioni PON</p> <p>Numero docenti coinvolti nell'allestimento di ambienti di apprendimento on line</p> <p>Numero di docenti che partecipa ai gruppi cooperativi on line usando, ad es. le google app</p>	<p>Scheda rilevazione realizzazione UDA</p> <p>Report dei tutor dei progetti PON</p> <p>Accessi e materiali caricati sulla piattaforma e-learning</p> <p>Questionario di rilevazione</p>			

Diagramma di Gantt per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione ²	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Progettazione		X	X	X	X										
Realizzazione			X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Elaborazione/rilevazione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Condivisione dei risultati													X		

² Da compilare durante l'attuazione del progetto
 Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
 Verde = attuata

3.3 Anno Scolastico 2017/2018

DESCRIZIONE OBIETTIVO di processo

Implementare negli studenti la consapevolezza sul versante delle peculiarità soggettive e individuali in funzione dell'auto-orientamento

Progetto attuativo dell'obiettivo di processo

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto: Orientamento e Riorientamento
Data di inizio e fine : Settembre 2018– Giugno 2019	

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	Sostegno dell'orientamento in continuità	Sviluppare nell'alunno attraverso la didattica la capacità di auto-orientarsi facendo scelte consapevoli coerenti al proprio progetto di vita	Partecipazione progetti PON
	Attività preparatoria volta al superamento dei test d'ingresso universitari	Allestimento di un ambiente di apprendimento idoneo a favorire il superamento dei test di ingresso universitari	Utilizzo delle nuove tecnologie a supporto dell'esercitazioni volte all'ammissione dei corsi universitari a numero chiuso .
	Attività di orientamento post-diploma- Erasmus plus e giornate dedicate all'orientamento universitario		
	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	Costruzione di percorsi personalizzati e individualizzati per l'inclusione degli alunni con BES	Predisposizione PDP
		Raccordo diacronico dei momenti cruciali riflettenti i passaggi da un segmento all'altro del curriculum verticale	Pianificazione di incontri con referenti per la continuità e l'orientamento delle scuole secondarie di primo grado unitamente ai genitori degli studenti
		Diffusione della cultura improntata alla mission tendente alla formazione del cittadino competente mediante un efficace processo	Pianificazioni di incontri con esperti del mondo accademico ed imprenditoriale

		<p>apprenditivo</p> <p>Promuovere la spendibilità dei saperi disciplinari attraverso la valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro e armonizzazione con gli itinerari curriculari</p>	<p>Partecipazione ai progetti PON e attività di formazione di alternanza scuola-lavoro</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Il progetto è correlato alle seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici (Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline e Riduzione della variabilità tra le classi.); • Risultati nelle prove standardizzate nazionali (Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate con riguardo alle specifiche discipline (Italiano, Matematica)) <p>Risultati a distanza</p>	
	Risorse umane necessarie	<p>Nella progettazione: DS, DSGA, Docenti dell'istituto, formatori d'ambito, referente della formazione dell'istituto, gruppo di Valutazione, NIV, gruppo della didattica, associazioni "no profit", animatore digitale e team</p> <p>Nella realizzazione: Studenti, docenti e animatore digitale e team</p>	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti, famiglie e docenti	
	Budget previsto	Da stabilire	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase iniziale: analisi della situazione di partenza, riunioni di dipartimento per la condivisione delle linee operative e strategiche. Costituzione di un gruppo di lavoro con i referenti delle scuole secondarie di primo grado per l'orientamento in ingresso Raccolta di dati e informazioni relativi agli studenti in uscita nel precedente anno scolastico.</p> <p>Fase intermedia: creazione sportello di consulenza tecnica relativo all'orientamento universitario e non. Monitoraggio delle iscrizioni</p> <p>Fase Finale: Quadro sinottico dei dati e condivisione, individuazione delle criticità e dei punti di forza con conseguente predisposizione dei correttivi.</p>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle attività programmate nei Consigli di Classe, nei Dipartimenti e con gli stakeholder interessati; • Informativa in Collegio docenti • Pubblicazione risultati sul sito web della scuola 	

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Monitoraggio in fieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dati - Elaborazione dei dati - Partecipazione dei risultati al personale docente <p>Monitoraggio finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Customer satisfaction sull'efficacia degli interventi alla comunità scolastica
	Target	- Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari dei discenti e della capacità di orientamento e riorientamento
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio periodico è a cura del NIV
		tramite la raccolta e l'elaborazione dei dati rilevati
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	E' prevista una revisione periodica delle azioni al fine di intervenire tempestivamente con opportune azioni correttive.
	Criteri di miglioramento	Confronto e socializzazione delle criticità con i gruppi preposti per allineare le azioni previste.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione e discussione all'interno degli organi collegiali dei risultati conseguiti e pubblicazione sul sito web della scuola
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Attuazione del progetto: da settembre 2018 a agosto 2019

Schema del quadro riassuntivo dell'attività di monitoraggio

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine ottobre	Individuazione di alunni BES	Risultanze della documentazione dei consigli di classe			
Fine Novembre	Presenza di modulistica PON	Domande di adesione degli studenti			
Entro 31 marzo	Somministrazione Alphatest	Esiti			
Entro fine maggio	Partecipazione a giornate di orientamento accademico e del mondo del lavoro	Numero dei partecipanti			

Diagramma di Gantt per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Note	Situazioni	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			
Progettazione		X	X	X	X	X										
Realizzazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Elaborazione/rilevazione			X	X				X		X						
Condivisione dei risultati											X					

³Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

SEZIONE 4

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

Priorità n. 1a

Innalzare il tasso di successo scolastico con riguardo ai livelli di apprendimento nelle discipline

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/modifica
Risultati scolastici	Registrare negli apprendimenti disciplinari (soprattutto in Italiano, Matematica e Inglese / Francese) livelli superiori rispetto a quelli attuali	1° TRIM.	Valutazione Trimestrale	Incremento medio %			
		2° PENT.	Valutazione Pentamestratale	Incremento medio %			

Priorità n. 1b

Riduzione della variabilità tra le classi

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/modifica
Risultati scolastici	Contenere il tasso di sospesi e dei non ammessi in classi successive, con riguardo al secondo biennio soprattutto nel Tecnico	Fine anno scolastico	Indicazione in % oppure numerica dei sospesi e dei non ammessi	Miglioramento in %			

Priorità n. 2

Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate con riguardo alle specifiche discipline (Italiano, Matematica e Inglese)

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/omodifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Registrare negli apprendimenti disciplinari (soprattutto in Italiano, Matematica e Inglese) livelli superiori rispetto a quelli attuali	Esiti restituiti da INVALSI	Elaborazioni INVALSI	Miglioramento in %			

Priorità n. 3

Monitoraggio in uscita dei diplomati dell'Istituto

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/omodifica
Risultati a distanza	Poter disporre dei dati relativi al prosieguo degli studi ed allo ingresso nel mondo del lavoro dei diplomati dell'Istituto	Anno scolastico successivo	Numero di: - studenti universitari - lavoratori dipendenti - lavoratori autonomi - in cerca di occupazione	Numeri maggiori del 50% di iscritti università e di occupati			

4.2 CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Personecoinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni dei Dipartimenti - Collegio dei docenti - Consigli di classe	Docenti	SITO WEB, CARTACEO, PROIEZIONI, ...	Maggiore partecipazionale miglioramento della Istituzione scolastica
Riunioni - Seminari	Personale ATA	SITO WEB, CARTACEO, PROIEZIONI, ...	

4.3 AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni - sito web - stampa - seminari	Docenti, alunni, personale ATA	Gennaio – giugno/luglio

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Riunioni - sito web - stampa - seminari	Genitori - Territorio	Gennaio – giugno/luglio

APPENDICE A

Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire ne loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.